

Il tema della “Ricerca” è il filo conduttore della nostra rivista che, con l’ausilio dei suoi preziosi collaboratori, instancabilmente fruga tra pagine inconsuete della nostra storia per far luce in angoli della memoria che meritano di essere rivisitati. Lo sterminato mondo del “sapere” ci riserva continue sorprese, e quelle che potrebbero sembrare semplici curiosità della cultura si rivelano, a ben guardare, importanti tasselli della conoscenza. In questo numero, il volto noto della modella del Botticelli svela una dimensione insospettata dei retroscena che fanno da cornice alle sue molteplici espressioni; seguono poi pagine di letteratura che – sebbene per alcuni di noi costituiscano un familiare bagaglio scolastico acquisito – mettono invece a nudo, imprevedibilmente, la loro appartenenza al mondo dell’occulto e dell’esoterismo. E, alle falde del Grande Himalaya, un “Dipartimento di Astrologia”, annesso ad una Università legalmente riconosciuta – con i suoi corsi per “Amchi”, Astrologi e Sciamani – lascia stupiti persino i nostri disincantati ‘protagonisti assoluti’ dei quaderni di viaggio de *L’Eterno Ulisse*.

Dietro il velo di Maya, il Mistero reclama un posto in primo piano sotto i riflettori della scienza, recita i suoi aforismi, e si palesa in forme globulari agli occhi imparziali di un inconsapevole obiettivo che, fotografandoli, li cattura. Il sufismo islamico ci mostra i suoi tanti volti, e Dante e Maometto si misurano nello stesso Inferno e nello stesso Paradiso. Tra i sentieri della memoria, si delinea, con la sua matrice ancestrale e unificante, l’origine delle religioni, avvalorata magistralmente, sotto il profilo storico-archeologico, da uno dei massimi esperti del settore che fa chiarezza sulla vera storia dell’Uomo. E, in un’articolata sequenza di carattere iniziatico, il simbolo esce dal mutismo che lo avvolge per dare voce alla sapienza degli avi, agganciandosi al *Grande Libro della Tradizione* relegato in un’area che rientra in un arcaico “ricordo” che ci appartiene, scandito da 22 saggi. Ed anche il mito interviene, per confrontarsi con genesi, cosmologie e narrazioni della “caduta primordiale” che vede il serpente costantemente presente in ogni parte del mondo. Nell’apparente “tramonto del Sacro” che caratterizza i nostri giorni, vi è chi, “non dimentico delle sue origini, è ora pronto a dare battaglia in nome degli antichi valori per l’aurora del nuovo”, anche se, come dice ancora l’autore de *Il Sacro e il Tramonto*, “si tratta di scandagliare nei remoti abissi dell’inconscio per riscoprire, nei recessi archetipici, l’eroe dormiente”; quell’eroe che, a nostro avviso, è sicuramente incline, per sua natura, a prendere le debite distanze da un’involuzione del processo aggregativo che caratterizza la specie. Involuzione che, non a caso, ha dato vita, nelle

aspre terre della “dimensione umana”, a scellerate “società segrete” di stampo criminale, le cui origini affondano in una storia che le affratella.

Tali società segrete erano e sono presenti anche in Cina, la cui Cosmologia Taoista educa da sempre, invece, ai principi del rispetto massimo per la vita e per il *Qi ancestrale*, in particolare per il retaggio genetico che “imprime la forma” all’essere umano. Da qui le radici della *Medicina Tradizionale Cinese* che conserva ancora le regole d’oro per una perfetta salute. Salute e benessere non possono essere ignorati dai temi della “Ricerca” che vi proponiamo, e in queste pagine prendono spazio, infatti, due argomenti che meritano attenzione. Uno riguarda un “entronauta” dei nostri giorni, che sfugge a qualunque canone della scienza, e che ha stupito il mondo contemporaneo con le sue prodigiose guarigioni: Bruno Gröning, definito il “dottore dei miracoli”; l’altro argomento verte su una serie di “preziosi consigli” elargiti dalla *Psychognosis* per vivere meglio il nostro quotidiano. Le pagine di questo numero de

*L’Eterno Ulisse* si concludono, infine, con un focus speciale su una serie di volumi che vi suggeriamo di aggiungere alla vostra biblioteca, inclusi quelli editi dalla nostra casa editrice *Ludica*, che troverete via via presentati tra queste pagine. Il nostro viaggio trimestrale si chiude qui, e ci auguriamo, come sempre, di avervi condotto, anche questa volta, tra stupefacenti avventure del pensiero umano.

Maria Pia Fiorentino

Rielaborazione grafica ispirata a “L’albero della vita” di Nicomedes Gomez

